

■ Eleonora Perotto, Paola Butelli, Luca Bonomo

*E. Perotto - Politecnico di Milano, Dipartimento Iar, Servizio per la Qualità di Ateneo.**P. Butelli - Politecnico di Milano, Servizio per la Qualità di Ateneo.**L. Bonomo - Politecnico di Milano, Dipartimento Iar.*

# Certificazioni

## Il ruolo delle Scuole Emas ed Ecolabel





# ambientali

## per la loro diffusione in Italia



**Sebbene l'Italia si collochi ai primi posti sia in Europa sia nel mondo per numero di certificazioni ambientali, l'applicazione di questi schemi è comunque ancora limitata. Inoltre, soprattutto in passato, la certificazione si è talvolta ridotta alla mera messa a punto di procedure formali, senza una reale incidenza sulla prevenzione e riduzione dei flussi inquinanti e delle esternalità conseguenti. In tale contesto, lo sviluppo di strumenti per incrementare una diffusione consapevole e la reale applicazione di questi strumenti è fondamentale. Le Scuole Locali Emas ed Ecolabel riconosciute dal Comitato Ecolabel Ecoaudit nascono proprio in tale ottica.**

### **Numeri della certificazione ambientale in Italia**

In ambito internazionale il principale riferimento per la certificazione ambientale di sistema è costituito dalla norma Iso 14001 [1] (e dalle altre norme della serie 14000 ad essa correlate), cui si riferisce a livello europeo anche il Reg. 761/2001 (così detto Emas) [2]. La crescente importanza attribuita al fattore ambiente e al concetto di sviluppo sostenibile unitamente ai benefici (economici, finanziari, di immagine ecc.) che l'applicazione di un Sga comporta, ha fatto sì che il numero di certificazioni e registrazioni in Italia risulti in costante aumento (Figura 1 e 2). Attualmente si contano 10.197 certificazioni Iso

14001 (dato Sincert [3]) e 606 registrazioni Emas (dato Apat [4]). In particolare, si riportano nel seguito alcune elaborazioni concernenti i dati di diffusione regionale della norma Iso 14001:2004 e del Regolamento Emas rispettivamente in relazione ai settori di accreditamento EA [5] e ai codici Nace [6], che classificano le diverse tipologie di attività svolte dalle organizzazioni. Come si evince dalla Figura 3, rispetto al 2001, si evidenzia un interesse crescente verso questo strumento da parte di aziende afferenti non solo al mondo propriamente industriale e caratterizzato da elevati impatti sull'ambiente (veda settore chimico, primo nel 2001), ma anche al settore dei servizi. Il settore che infatti

Figura 1 – Andamento certificazioni Iso 14001 in Italia  
(elaborazione dati Sincert, maggio 2007).

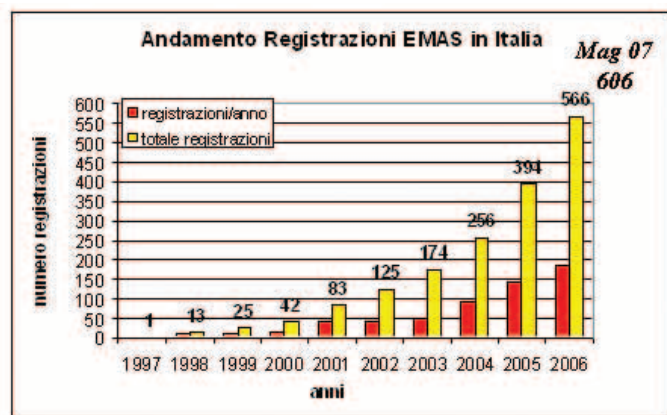
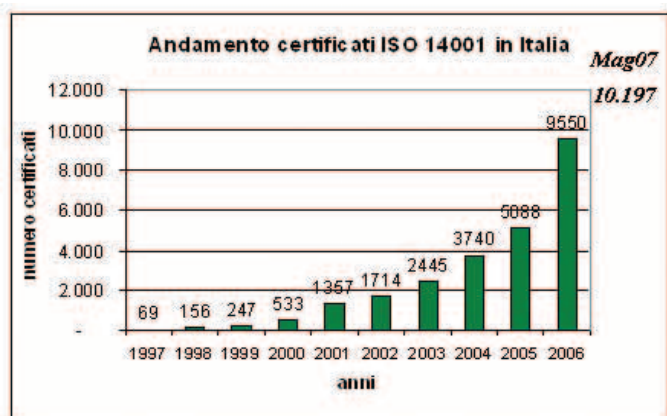


Figura 2 – Andamento registrazioni Emas in Italia  
(elaborazione dati Apat, maggio 2007).

detiene la posizione predominante è proprio quello dei Servizi Pubblici (EA 39), costituiti, a meno di una piccolissima percentuale, dalle attività di trattamento acque e rifiuti. Seguono poi altri settori afferenti ai servizi quali il commercio, la logistica e trasporto, il settore dei servizi turistici ecc. È comunque rimasta sostanzialmente invariata la posizione di alcuni comparti, quali quello dei metalli, dell'energia e del settore alimentare, che continuano ad essere tra i principali interessati da questa forma di certificazione. Infine, si sottolinea una notevole diversificazione rispetto a cinque anni fa nella tipologia di organizzazioni certificate: anche le Pubbliche Amministrazioni (PA), ad esempio, sono sempre più interessate dall'applicazione di questi strumenti, non solo come forma di miglior gestione delle problematiche ambientali di loro stretta competenza, quanto come forma di "buon esempio" per il territorio. Questa tendenza da parte delle Pubbliche Amministrazioni verso i Sga è ancora più evidente se si analizzano i dati concernenti la diffusione del Regolamento Emas, dove le PA

sono presenti al quarto posto, dopo industrie alimentari, aziende afferenti al trattamento acque e rifiuti e industria dell'energia (Figura 4). In particolare, benché tra i dati di diffusione della certificazione Iso 14001 e quelli di registrazione Emas sia possibile evidenziare una certa corrispondenza per alcuni settori di attività, ad esempio la seconda posizione detenuta dal codice Nace 90 - trattamento rifiuti e acque reflue (corrispondente al EA 39 - Servizi Pubblici), vi sono comunque alcune attività che scelgono preferenzialmente l'uno o l'altro strumento. Le aziende che operano nel settore dei servizi, ad esempio, per un meccanismo di "mercato" sono "costrette" a certificarsi Iso 14001, piuttosto che Emas. Nel caso del Regolamento Emas, si evidenzia invece l'instaurarsi di un carattere sempre più territoriale (come indicato anche nelle bozze del Regolamento Emas III) che si riflette, ad esempio, nell'elevato numero di PA registrate sia singolarmente (Comuni, Comunità Montane, Province ecc.) sia in termini di comprensori turistici (ad esempio, Polo turistico di Bibione) o nella presenza delle cosiddette





registrazioni di distretto, che vedono più realtà afferenti allo stesso settore di attività intraprendere tutte insieme questo percorso (ad esempio, distretto ceramico di Sassuolo, distretto cartario di Lucca/Capannori, distretto tessile di Prato). Quest'ultima forma di registrazione, tra l'altro, spiega anche la presenza significativa di registrazioni afferenti a particolari settori di attività, non interessati invece dalla Iso 14001. Il settore tessile, ad esempio, non raggiunge per la Iso 14001 l'1% in termini di diffusione, mentre per il Regolamento Emas supera il 2,7%, proprio grazie a queste politiche d'area a supporto delle aziende aderenti. Infine, in relazione alla crescente importanza rivestita dal settore del trattamento rifiuti e acque sia per la Iso 14001, sia per il Regolamento Emas, sono state identificate e raggruppate le sottocategorie di attività rintracciabili all'interno del settore stesso (campi di applicazione degli standard) al fine di avere un quadro di maggior dettaglio. In Figura 5 è quindi riportata la distribuzione percentuale a livello nazionale delle sottocategorie di attività afferenti al settore EA 39;

in Figura 6 le medesime indicazioni sono riferite a livello regionale. Ciò che si evince è una forte tendenza alla certificazione da parte delle aziende che si occupano di trattamento dei rifiuti, mentre il settore del trattamento acque è ancora piuttosto inattivo (considerazione che risulta ancora più accentuata nel caso della Registrazione Emas). Ciò deriva da diversi motivi, primo tra tutti la presenza di agevolazioni particolarmente interessanti nel campo del trattamento rifiuti (ad esempio riduzione del 40% - Iso 14001 - e 50% - Emas - delle fideiussioni, ex art. 212, comma 7, del DLgs. 152/06), ma anche dalla realtà propria del settore del trattamento acque e delle problematiche legate alla riorganizzazione dei Servizi Idrici Integrati.

**Scuole Emas ed Ecolabel**

Ruolo fondamentale nella diffusione della cultura della qualità ambientale e quindi dell'adozione di strumenti di gestione ambientale adeguati da parte delle organizzazioni è quello svolto dalle Scuole Locali Emas ed Ecolabel. Le Scuole Emas ed Ecolabel sono riconosciute a livello nazionale dal

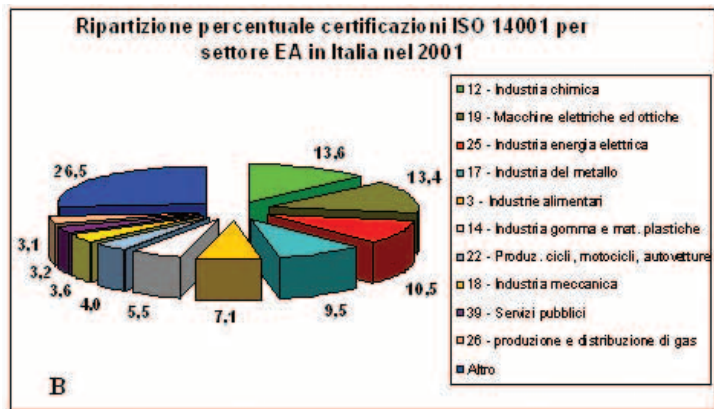
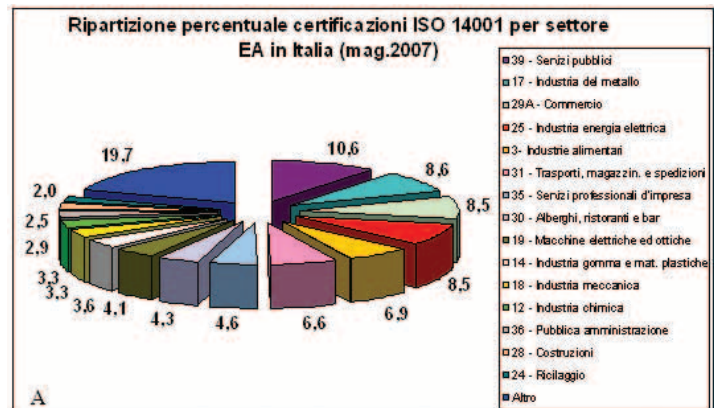
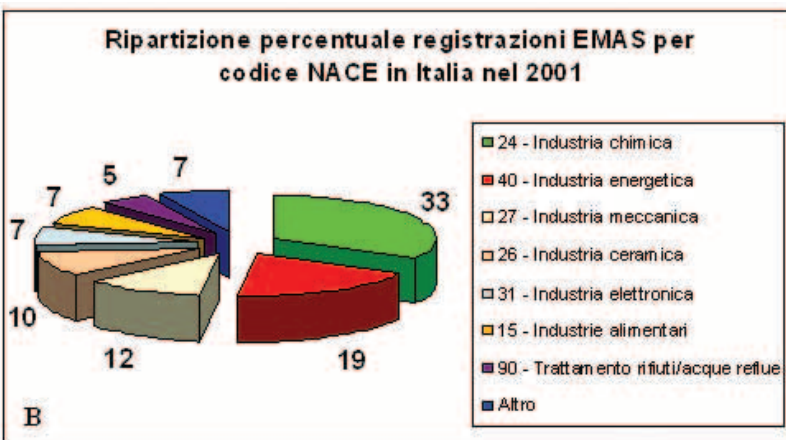
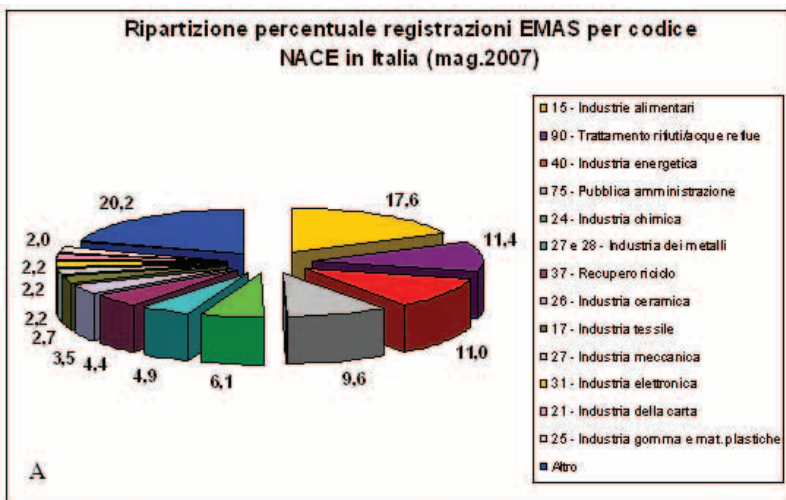


Figura 3 - Ripartizione percentuale delle certificazioni Iso 14001 per settore EA in Italia nel 2007 (A) e 2001 (B) (elaborazioni dati Sincert, maggio 2007).







Comitato Ecolabel Ecoaudit (Organismo Competente nazionale per l'applicazione degli schemi comunitari Emas ed Ecolabel, istituito con il DM 413/95 - [7]); permettono la qualifica di figure professionali dedicate alle organizzazioni che vogliono implementare un Sistema di Gestione Ambientale aderendo al Regolamento Emas e/o dotare i propri prodotti e servizi del marchio europeo Ecolabel (Reg. CE n.1980/2000 [8]). In particolare, il Comitato Ecolabel Ecoaudit ha individuato nella formazione di figure professionali riconosciute, altamente qualificate, un efficace strumento di diffusione della certificazione ambientale di sistema (Sga - Emas/Iso 14001) e di prodotto (Ecolabel). Tali figure concorrono inoltre ad incrementare la credibilità del sistema delle certificazioni ambientali. Esse, infatti, assicurano sulla base di una competenza "riconosciuta" il valore e la credibilità dei risultati delle valutazioni di conformità effettuate prima e dopo il rilascio della certificazione e/o registrazione. Obiettivo dei corsi erogati dalle Scuole e riconosciuti dal Comitato è la formazione, a diversi livelli, di figure professionali qualificate a:

- promuovere e sviluppare l'applicazione corretta ed omogenea degli schemi Emas (e quindi anche Iso 14001) ed Ecolabel garantendo alle figure professionali interne all'azienda (ad esempio, Responsabile ambiente) o esterne, tipicamente il revisore ambientale e il consulente Emas e/o Ecolabel, una preparazione adeguata e la necessaria professionalità;
- assistere le organizzazioni lungo l'intero percorso per l'ottenimento della registrazione Emas o della

Figura 4 - Ripartizione percentuale registrazioni Emas per codice Nace in Italia nel 2007 (A) e 2001 (B) (elaborazioni dati Apat, maggio 2007).





certificazione Iso 14001;

- assistere le imprese lungo il percorso relativo all'ottenimento del marchio Ecolabel per i propri prodotti e/o servizi. In particolare, lo schema di riconoscimento dei corsi di formazione delle Scuole, proposto dal Comitato Ecolabel-Ecoaudit, prevede un percorso formativo articolato su due livelli:

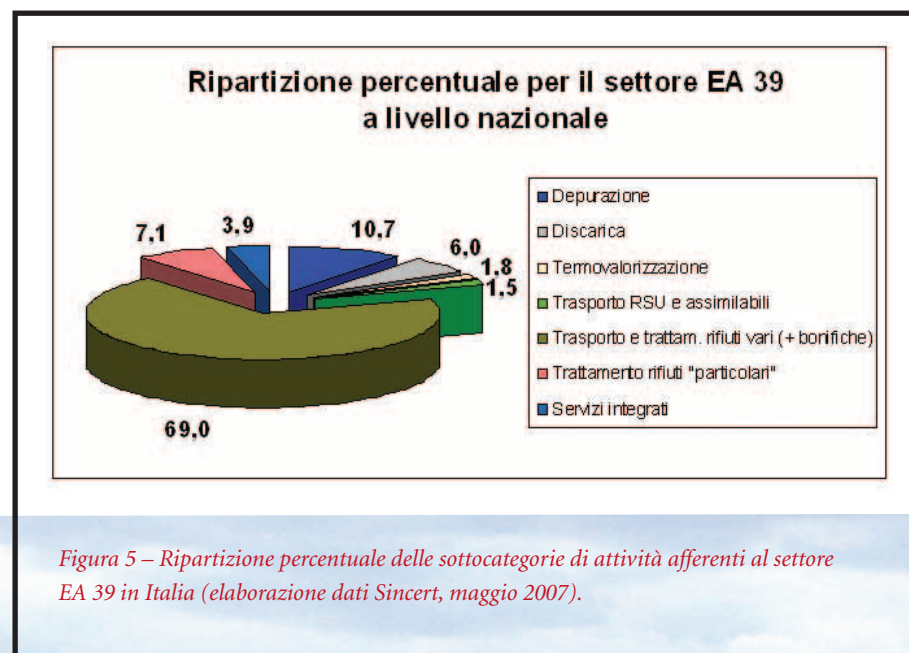
*il percorso di primo livello intende formare:* corso SE-RA: corso per revisori e consulenti ambientali Emas, che supportino le organizzazioni nell'attuazione e nella valutazione dei sistemi di gestione, nella effettuazione dell'analisi ambientale, nelle attività di audit interno e nella predisposizione della Dichiarazione Ambientale in relazione a specifici settori di attività (codici Nace [4]); corso SeeCA: corso per consulenti Ecolabel, esperti nelle attività tecniche aziendali e nella predisposizione dei documenti necessari per il rilascio del marchio Ecolabel di prodotto e/o di servizio;

*il percorso di secondo livello (master: corso ME-VA) fornisce ulteriori metodologie e competenze specifiche per supportare chi dovrà operare autonoma-*

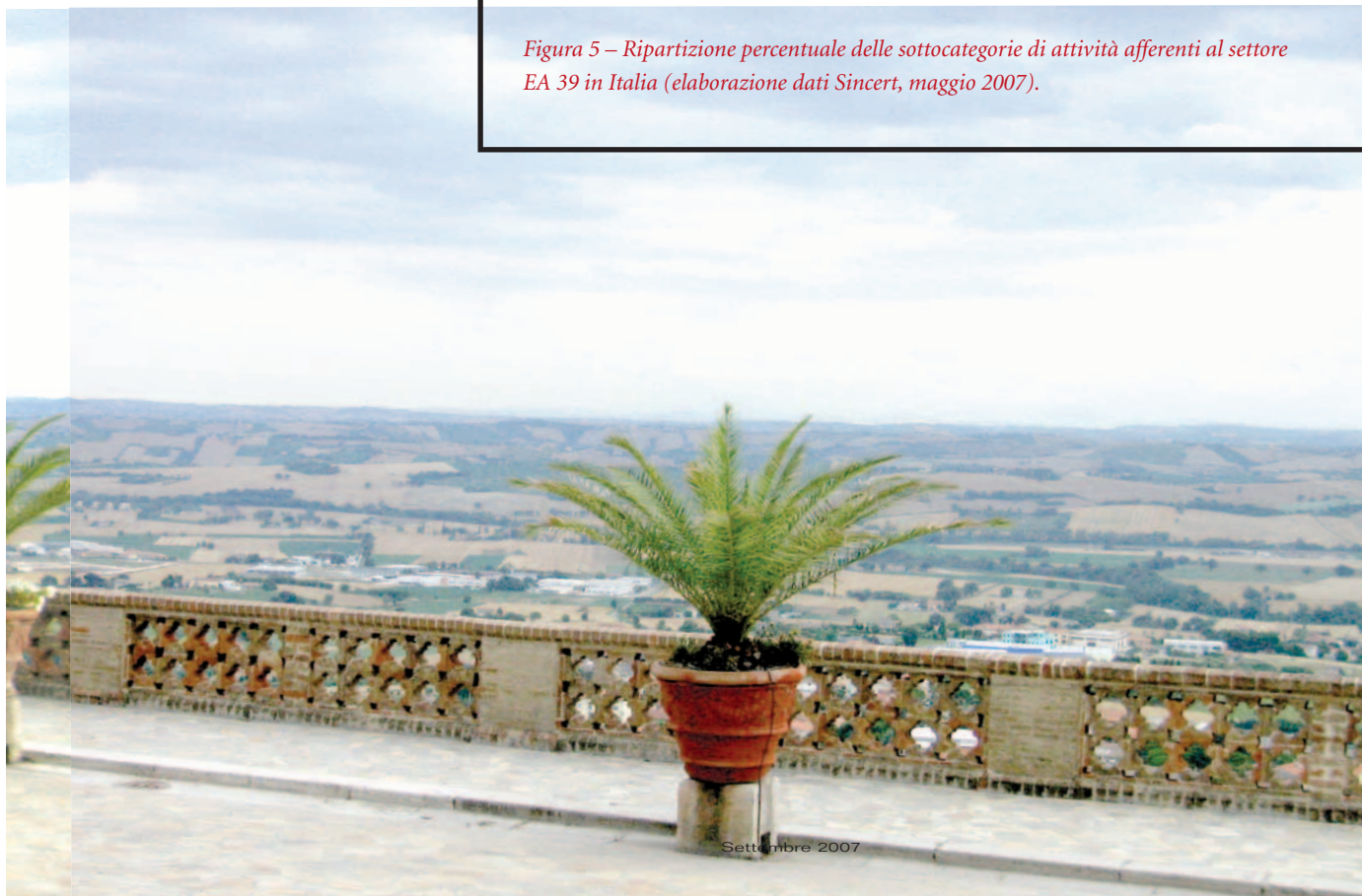
mente come auditor e/o per chi vorrà richiedere l'accreditamento come Verificatore Ambientale singolo.

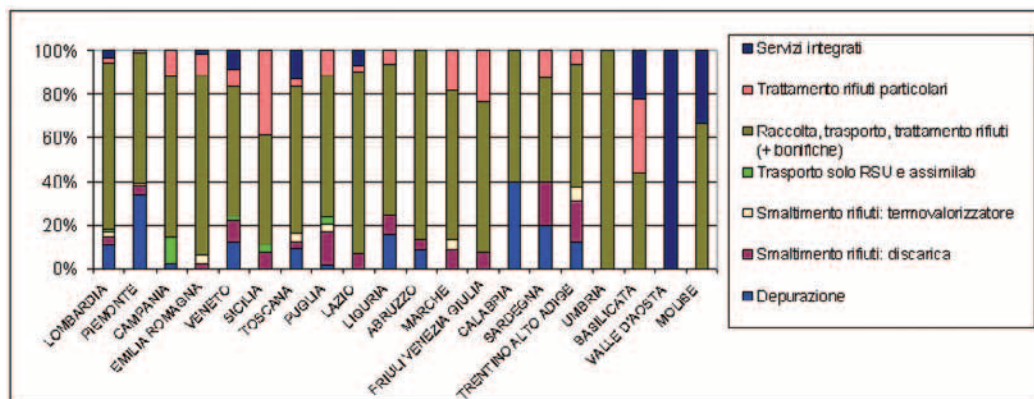
Infine, il Comitato accredita anche singoli corsi di aggiornamento (8-40 ore). Le Scuole Emas ed Ecolabel riconosciute sono 18 ed erogano i corsi riportati in Tabella 1. Sebbene molte delle Scuole Locali siano state istituite presso Enti universitari, tra gli enti erogatori sono presenti anche diversi Enti pubblici (Regioni o Province), Camere di Commercio (ad esempio, Cciao dell'Aquila, Cciao di Ancona) e

Società di consulenza e formazione (ad esempio, I.C.Studio - Società di consulenza e servizi integrati di Firenze; Orsa - Scuola di Alta formazione ambientale di Palermo). Come si evince dalla Tabella 1, i codici maggiormente trattati nell'ambito dei corsi erogati dalle Scuole riguardano: la Pubblica Amministrazione (Nace 75), il settore alberghiero e della ristorazione (Nace 55) ed il settore delle industrie alimentari e delle bevande (Nace 15). Di fatto, quindi, nonostante il settore dedicato al trattamento dei rifiuti e delle acque (reflue e non)



*Figura 5 – Ripartizione percentuale delle sottocategorie di attività afferenti al settore EA 39 in Italia (elaborazione dati Sincert, maggio 2007).*





**Figura 6 – Ripartizione percentuale delle sottocategorie di attività afferenti al settore EA 39 a livello regionale (elaborazione dati Sincert, maggio 2007).**

sia ormai interessato da una crescente diffusione della certificazione ambientale, solo due Scuole hanno attivato il codice 90 (smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili) e nessuna il codice 41 (raccolta, produzione e distribuzione di acqua) o il 37 (recupero e preparazione per il riciclaggio). Tale settore, per altro, è per sua natura un settore "critico", interessando i sistemi di protezione ambientale, e particolarmente importante poiché capace di investire trasversalmente tutti gli altri: la maggior parte delle aziende è infatti dotata di sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera e/o di depurazione degli scarichi idrici e, in ogni caso, è interessata dalla tematica della gestione dei rifiuti, se non altro in termini di raccolta e deposito temporaneo. Anche per tale motivo questo settore meri-

terebbe quindi di essere oggetto di appositi corsi. A fronte di tali considerazioni concernenti i settori coperti dalla Scuole esistenti ed in relazione alla presenza della sola, neonata, Scuola di Brescia, nell'area settentrionale del nord ovest, il Politecnico di Milano ha deciso di intraprendere il percorso per l'istituzione ed il riconoscimento di una Scuola Emas ed Ecolabel, puntando in questo momento proprio sull'istituzione di due corsi legati al trattamento acque e rifiuti.

### Politecnico di Milano

Il Politecnico di Milano [9], che progetta ed eroga corsi di didattica non istituzionale secondo i criteri di un Sistema di gestione della qualità certificato (Sistema Qualità Politecnico - Sqp), vede tra i suoi obiettivi anche la diffusione progressiva, attraverso le sue strutture, della cultura della

certificazione ambientale. In tale ambito è in corso di istituzione una Scuola Locale Emas ed Ecolabel afferente al Dipartimento Iar (Sezione Ambientale) in collaborazione con il Dipartimento Best e con il supporto dello SQuA (Servizio per la Qualità di Ateneo). L'iniziativa, che prevede il coinvolgimento di altri attori (Arpa, Associazioni di categoria, Enti Locali, Regione, Camera di Commercio ecc.), riveste particolare importanza per la diffusione e promozione della cultura dello sviluppo sostenibile, specificatamente rivolta all'implementazione dei Sistemi di Gestione Ambientale, nonché all'ottenimento di licenze Ecolabel. Nell'ambito della Scuola Emas ed Ecolabel del Politecnico di Milano, verranno attivati sia corsi per consulenti e revisori ambientali (SE-RA) i cui codici Nace saranno individuati di volta in volta in relazione alle esigenze del contesto territoriale, sia corsi per consulenti Ecolabel (See-CA). Analogamente si prevede verranno attivati a breve corsi di aggiornamento ed in prospettiva potrà inoltre essere erogato il massimo livello di formazione previsto dalla Scuola: il Master ME-VA. I primi due corsi SE-RA previsti dalla Scuola sono rivolti ai seguenti settori di attività: corso 1 (Diar - Sez. Ambientale) "Emas per la filiera trattamento acque (Nace 90 e 41)"; corso 2 (Diar - Sez. Ambientale) "Emas

## BIBLIOGRAFIA E SITI INTERNET

[1] UNI EN ISO 14001:2004. Sistemi di gestione ambientale. Requisiti e guida per l'uso.  
 [2] Reg. CE n.761/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 marzo 2001, sull'adesione volontaria delle organizzazioni ad un sistema comunitario di ecogestione e audit (Emas), GU CE 24 aprile 2001, L 114/1, e smi (Reg. 196/2006/CE).  
 [3] Sincert (Sistema Nazionale per l'Accreditamento degli Organismi di Certificazione e Ispezione): <http://www.sincert.it/>.

[4] Apat - Scuole Emas ed Ecolabel: <http://www.apat.gov.it/certificazioni/site/IT/Accreditamento/Formazione EMAS ed Ecolabel/Scuole EMAS ed Ecolabel/>  
 [5] EA (European co-operation for accreditation): [http://www.european-accreditation.org/default\\_flash.htm](http://www.european-accreditation.org/default_flash.htm)  
 [6] Regolamento Cee n. 29/2002 "Regolamento della Commissione che modifica il regolamento (Cee) n. 3037/90 del Consiglio relativo alla classificazione statistica delle attività economiche nelle Comunità europee (Nace)".

[7] Comitato Ecolabel Ecoaudit: <http://www.apat.gov.it/certificazioni/site/IT/Comitato Ecolabel Ecoaudit/>  
 [8] Reg. CE n.1980/2000 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 luglio 2000, relativo al sistema comunitario, riesaminato, di assegnazione di un marchio di qualità ecologica, GU CE 21 settembre 2000, L 237/1.  
 [9] Politecnico di Milano: <http://www.polimi.it/>



*Tabella 1 – Elenco Scuole EMAS ed Ecolabel in Italia e relativi corsi associati (elaborazione dati Comitato Ecolabel Ecoaudit, maggio 2007).*

per la filiera trattamento rifiuti e recupero energetico (Nace 90, 37 e 40)". Nell'ambito di tali corsi saranno compresi moduli di 40 ore per valutatori ambientali riconosciuti Aicq-Sicev. La Scuola ha infine previsto di richiedere l'accreditamento dei seguenti corsi di aggiornamento: corso 1 (Diir – Sez. ambientale) "Analisi Ambientale Iniziale ed approfondimenti specialistici per la valutazione della significatività degli aspetti ambientali: metodologie e casi reali"; corso 2 (Best) "La certificazione ambientale di prodotto: il 'fiore Ecolabel' in edilizia".

**Conclusioni**

La diffusione delle certificazioni ambientali è in costante crescita e i settori di attività interessati sono ormai sempre più numerosi coinvolgendo attività legate al territorio (ad esempio, in ambito Emas il settore Pubblica Amministrazione è al quarto posto) ed al mondo dei servizi: il settore EA 39 - Servizi pubblici (fondamentalmente trattamento rifiuti e acque) è attualmente quello che conta il maggior numero di certificazioni Iso 14001, ed è

SCUOLE EMAS ED ECOLABEL: CORSI EROGATI				
Ente erogatore	Nace	Corsi in erogazione		
		SE-RA	ME-VA	See-CA
Orsa	15; 55; 75			
Associazione CORALI Onlus	n.d.			
Cciaa dell'Aquila	75.1; 90	x		
I.C. Studio	55; 75; 21	x		
Provincia di Chieti	n.d.			
Regione Puglia	75; 90	x		x
Scuola Emas Abruzzo	15,93			
Scuola Emas di Ancona	n.d.			
Scuola Emas Ecolabel di Forlì-Cesena	15	x		x
Scuola Emas Ecolabel Sistema Ambiente - Perugia	55; 75			
Scuola Emas ed Ecolabel di Brescia	28.5			
Scuola Internazionale Emas Fvg (Friuli Venezia Giulia)	75.1; 36	x		
Università Ca' Foscari di Venezia	20; 29; 36	x		
Università degli Studi di Lecce	55		x	
Università degli Studi di Padova	15; 24	x		x
Università di Camerino	55; 75			
Università di Ferrara	24.1; 24.5	x		
Università di Pisa	75.1; 92.53	x		
Università Telematica G. Marconi e Ciriaf Perugia	15; 29		x	

Legenda codici Nace (classificazione statistica delle attività economiche nelle Comunità europee):

- 15 – Industrie alimentari e delle bevande
- 20 – Industria del legno e dei prodotti in legno
- 21 – Fabbricazione della pasta-carta, della carta e del cartone, dei prodotti di carta; stampa ed editoria
- 24 – Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali
- 28 – Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti
- 29 – Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici
- 36 – Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere
- 55 – Alberghi e ristoranti
- 75 – Amministrazione pubblica
- 90 – Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili



secondo in ambito Emas. Tuttavia, è fondamentale che il valore e la credibilità delle certificazioni dei Sga siano garantiti a tutti i livelli: dalla serietà dell'approccio alla qualità ambientale da parte delle organizzazioni e dei loro consulenti, alla competenza e professionalità degli Organismi di certificazione e quindi dei loro auditor, nonché degli organismi di controllo (Arpa). L'istituzione delle Scuole Locali Emas ed Ecolabel concorre al processo di disseminazione culturale contribuendo alla crescita delle risorse umane in grado di offrire servizi di consulenza ambientale qualificati a costi economicamente

vantaggiosi alle aziende collocate nelle aree produttive regionali. Ciò riveste un ruolo chiave anche nell'ottica di supplire alla carenza di professionalità in materia e favorire nuova occupazione a giovani professionisti. In tale prospettiva, le Scuole concorrono ad incrementare la credibilità del sistema delle certificazioni ambientali garantendo la competenza dei consulenti e dei revisori ambientali e contribuendo ad assicurare il valore e la credibilità dei risultati delle valutazioni di conformità effettuate prima e dopo il rilascio della certificazione/registrazione.